

## **TRAVERSI ANNA, 2^ B, Liceo Cevolani, Cento (Fe)**

### **Da Enea a Didone**

Cara Didone,

mi dispiace di non essere stato alla tua altezza,

mi dispiace per le pene che hai sofferto,

mi dispiace di averti fatto credere in un possibile "noi",

mi dispiace per le delusioni che ti ho dato,

mi dispiace di aver sprecato l'ultimo tuo sguardo d'amore per me,

mi dispiace di non averti provato a salvare.

I rimorsi e le colpe mi divorano vivo, la tua freddezza mi spiazza, il tuo silenzio mi pietrifica, la tua mancanza mi uccide.

Non sono stato in grado di affrontare i miei sentimenti, così sono finito per trascurare anche i tuoi.

Non sono riuscito a essere il tuo uomo, la tua forza, la tua grotta in cui ripararsi durante la tempesta, invece sono stato colui che ha portato la bufera a te.

Ti ho lasciata sola quando tutto ciò di cui necessitavi era amore e sicurezza, avevi bisogno di riassumere le certezze che ti erano state strappate via dalla vita.

Sono grato che tu abbia riposto il tuo sentimento in me, ma mai riuscirò a perdonarmi per non essere riuscito a tenere viva la passione e il fuoco che ardeva in te.

Il pensiero di essere colui che ti ha portato via la gioia dagli occhi e dal cuore mi devasta.

Con queste parole ti porgo la mia anima, ti dico ciò che avrei dovuto dichiararti prima che tu decidessi di essere troppo stanca e fragile per questo mondo pieno di ombre.

Non ti chiedo perdono, sarei un folle, ti chiedo di leggere i miei sentimenti e di sapere che mi dispiace di averti sprecato nel mio passato ma sappi, che se fosse possibile, ti vorrei nel mio futuro.

Il tuo Enea